

◆ Notiziario Parrocchiale ◆

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - www.parrocchiamontecchio.org

6 febbraio 2011 numero 745

Educare alla pienezza della vita

MESSAGGIO DEI VESCOVI ITALIANI

PER LA XXXIII GIORNATA PER LA VITA

L'educazione è la sfida e il compito urgente a cui tutti siamo chiamati, ciascuno secondo il ruolo proprio e la specifica vocazione.

Auspichiamo e vogliamo impegnarci per educare alla pienezza della vita, sostenendo e facendo crescere, a partire dalle nuove generazioni, una cultura della vita che la accolga e la custodisca dal concepimento al suo termine naturale e che la favorisca sempre, anche quando è debole e bisognosa di aiuto.

È proprio la bellezza e la forza dell'amore a dare pienezza di senso alla vita e a tradursi in spirito di sacrificio, dedizione generosa e accompagnamento assiduo. Pensiamo con riconoscenza alle tante famiglie che accudiscono nelle loro case i familiari anziani e agli sposi che, talvolta anche in ristrettezze economiche, accolgono con slancio nuove creature. Guardiamo con affetto ai genitori che, con grande pazienza, accompagnano i figli adolescenti nella crescita umana e spirituale e li orientano con profonda tenerezza verso ciò che è giusto e buono. Ci piace sottolineare il contributo di quei nonni che, con abnegazione, si affiancano alle nuove generazioni educandole alla sapienza e aiutandole a discernere, alla luce della loro esperienza, ciò che conta davvero.

Oltre le mura della propria casa, molti giovani incontrano autentici maestri di vita: sono i sacerdoti che si spendono per le comunità loro affidate, esprimendo la paternità di Dio verso i piccoli e i poveri; sono gli insegnanti che, con passione e competenza, introducono al mistero della vita, facendo della scuola un'esperienza generativa e un luogo di vera educazione. Anche a loro diciamo grazie.

Ogni ambiente umano, animato da un'adeguata azione educativa, può divenire fecondo e far rifiorire la vita. È necessario, però, che l'anelito alla fraternità, posto nel profondo del cuore di ogni uomo, sia illuminato dalla consapevolezza della figliolanza e dalla gratitudine per un dono così grande, dando ali al desiderio di pienezza di senso dell'esistenza umana. Il nostro stile di vita, contraddistinto dall'impegno per il dono di sé, diventa così un inno di lode e ci rende seminatori di speranza in questi tempi difficili ed entusiasmanti.

Giornata del AMMALATO

Venerdì **11 febbraio**, giorno in cui si ricordano le apparizioni della Madonna a Lourdes si celebra la

GIORNATA DELL'AMMALATO.

Scriva il Papa:

"Se ogni uomo è nostro fratello, tanto più il debole, il sofferente e il bisognoso di cura devono essere al centro della nostra attenzione, perché nessuno di loro si senta dimenticato o emarginato; infatti "la misura dell'umanità si determina essenzialmente nel rapporto con la sofferenza e col sofferente"

Caritas

Si è svolto, mercoledì 2 febbraio, il secondo incontro del gruppo CARITAS. Si sta cercando di mettere a punto la finalità della stessa, il metodo e gli ambiti più urgenti per la nostra comunità.

Si sono invitati i partecipanti a riflettere sul ruolo che è ad ognuno più congeniale.

Si sta aprendo una buona prospettiva di persone e di giovani che intendono dare una loro disponibilità.

PENSACI ANCHE TU!

I campi sono tanti dai giovani, agli anziani, agli immigrati, al catechismo, ecc. È importante che la parrocchia diventi una "palestra" di Carità.

V Domenica per annum

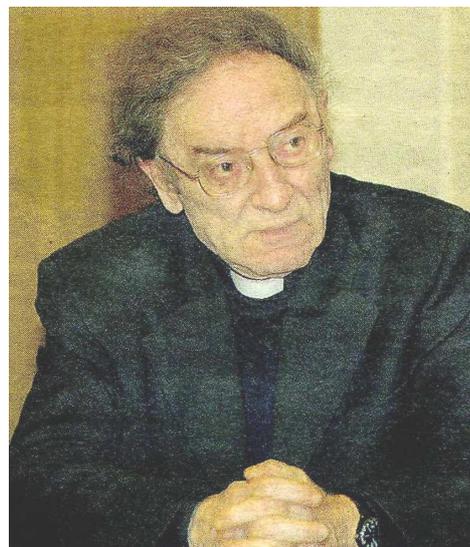
Dal Vangelo secondo Matteo

 In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».

Matteo 5, 13-16

La Diocesi in Lutto MUORE IL VICARIO



L'Arcidiocesi è stata gravemente colpita dal lutto per la morte, per endemica polmonare, del Vicario Generale **Mons. Romano Morini** (1934-2011). A tutti era nota la sua fede, la fedeltà indiscussa al suo sacerdozio e l'amore fattivo alla Chiesa. La Chiesa di Pesaro lo ricorda con grande affetto e stima e prega il Signore perché lo ricompensi del bene fatto e del servizio reso all'intera comunità cristiana.

Quando i Ragazzi si esprimono..

SI È CONCLUSO IL 1° QUADRIMESTRE E MI PIACE PROPORVI I COMPITI DI DUE RAGAZZI. QUANDO LA SEMPLICITÀ E L'ISPIRAZIONE ENTRANO NEL CUORE DI UN RAGAZZO VEDI LA MERAVIGLIA. FORSE SANNO DIRE PIÙ DI TANTI "INTELLETTUALI". SONO COMPITI COME QUESTI CHE CI AUTORIZZANO A GUARDARE OLTRE IL NEGATIVISMO IN UNA SPERANZA DI CUI SI INTRADEVE LA LUCE.

GRAZIE

Non so come, non so quando, non so perché, **tu mio Dio**, abbia creato tutto ciò, che mi circonda ogni giorno e non mi accorgo che in ogni cosa c'è perfezione, una domanda, un vuoto da riempire con una risposta!

Ho bisogno di una certezza che possa trovare solo vivendo e credendo in te..

Non so se io possa mai capire come il cielo e l'universo siano infiniti, sconfinati e come la terra abbia un ordine, sia tutto 'COSMO'!

Di preciso, posso solo affermare che crederò con fermezza che tutto ciò tu hai creato per me e per tutti.

Ora mi sono accorta che so dire il perché io abbia sempre paura della notte e del buio: perché sono **tenebre..** e come sia allegra e spensierata, quando c'è luce, ovvero il **giorno!**

Spero tu possa perdonarmi per le mie incertezze, capirmi per le mie insicurezze e, "**saziarmi**" con risposte certe!

Vorrei farti capire, mio Dio, che anche se tutto ciò, rimanesse solo un vostro 'vuoto' nella mia mente, io ti ringrazio immensamente. AMEN.

CORTESE ALICE - III media

LETTERA A MOSÈ

CARO MOSÈ, volevo congratularmi con te per una caratteristica fondamentale della tua e della nostra vita, che ogni tanto ci dimentichiamo esista, ovvero la tua obbedienza!

E disarmante con quale obbedienza hai svolto tutta la tua missione, hai avuto una grande fede, forse perché sei stato talmente vicino a Dio, quando ti ha parlato direttamente attraverso il rovetto ardente che non consumava; un prodigio degno solo di Dio nostro Padre Dio ti ha chiamato a svolgere un compito non poco facile, liberare gli israeliti dalla schiavitù in Egitto.

Ha mandato te, forse perché già conoscevi quel popolo da dove eri scappato a causa dell'uccisione di quell'egiziano che maltrattava un ebreo. Sei scappato e sei arrivato a Madian dove lì hai conosciuto tua moglie Zippora. Da lì sei ripartito per compiere ciò che il Signore ti aveva affidato; a te il Signore lo ha detto personalmente ciò che dovevi fare;

Io invece non riesco ancora a capire ciò che Lui mi chiede, molto probabilmente sono ancora piccolo per capire ciò che il Signore vuole da me! Come tutte le persone anche tu all'inizio eri un po' titubante sul da farti e cercavi di giustificarti, ma confidandoti con Dio, che conosce i nostri pensieri più intimi e sa sempre come aiutarci, ti ha dato l'aiuto di Aronne per rassicurarti e per portare a termine il suo disegno per il suo popolo attraverso te. Spero, che il Signore mi indichi una persona che mi aiuti a capire e a comprendere ciò che Dio vuole per il suo popolo attraverso me.

Tu e Aronne siete partiti alla volta del faraone senza sapere ciò che vi aspettava! Dio per mettere alla prova la vostra fede e la tua obbedienza aveva reso irremovibile il cuore del faraone e dei suoi ministri, un bello scherzo diremo oggi, ma penso che per voi due non lo è stato affatto. Vi siete trovati in situazioni più grosse di voi, in cui avete dovuto prendere delle decisioni per convincere il faraone a farvi uscire dall'Egitto.

In tutta questa storia in cui tu e Aronne siete stati i protagonisti, sorretti dall'amore di Dio, ho potuto imparare che bisogna credere fino in fondo a quello che abbiamo scelto di fare. Sì, credere come avete fatto tu e Aronne alle parole di Dio, ma soprattutto non avete ceduto quando il faraone non vi ascoltava.

Hai avuto una grande forza nel compiere quest'incarico, io non so se avrei avuto la tua stessa forza di portare a termine un incarico così grande; sono contento che sei andato tu al mio posto, perché mi hai risparmiato una grande responsabilità.

Bisogna dunque credere fino alla fine, per ottenere quello che abbiamo scelto.

DONINI ELIA II media

Corso Biblico

MERCOLEDÌ 9 FEBBRAIO

Benedizione delle Famiglie

FEBBRAIO 2011

Giovedì	10	via L. da Vinci (<i>tutta</i>)
Venerdì	11	Cervi
Martedì	15	Fermi n. 22 + Marconi + Sarajevo (<i>I parte</i>)
Mercoledì	16	Sarajevo (<i>II parte</i>)
Giovedì	17	Gatti (<i>mattino</i>) P.zza Meucci + Fermi
Venerdì	19	Zara

Incontro per il Battesimo

Sabato 12 febbraio, ore 15.00
incontro per le Famiglie che intendono celebrare il Sacramento del Battesimo domenica 27 febbraio ore 11.15.

Ricordo che le celebrazioni che seguiranno sono stabilite per:

- 23 aprile, ore 22.00
- 12 giugno, ore 11.15

L'eterno riposo

MEZZANOTTI BENILDE

residente in via Garibaldi 14

è morta il 3 febbraio 2011

Calendario SS. Messe

Febbraio

- 6** - ore 8.30 Berarducci
- ore 10.00 Piccini
- ore 11.15 Tomasetti
- ore 18.30 Lani
- 7** - Tasini - Lucchini - Vedovi
- 8** - Ballerini
- 9** - Matteucci
- 10** - Olivieri - *trig. Piermaria*
- 11** - Gambini - Donini & Ferri - Angeli
- 12** - Foglietti